



REGISTRAZIONE TRIBUNALE AVEZZANO 141/1998
 Direttore responsabile: ANGELO VENTI
 Redazione: LOC. PETOGNA 15, LUCO DEI MARSI
 tel. 0863.52 91 00 - redazione@site.it

la sveglia

site.it/la_sveglia: SUPPLEMENTO DI SITE.IT CICLOSTILATO IN PROPRIO A CURA DEL MOV. CIVICO "RINASCITA DEMOCRATICA" CERCHIO TEL. 347.677.17.33 - EMAIL: sveglia_politica@yahoo.it

GLI ARTICOLI RISPESCHIANO LE IDEE DEGLI ESTENSORI E NON IMPEGNANO LA TESTATA SITE.IT. LE COLLABORAZIONI SONO A TITOLO GRATUITO.

IN ARRIVO CENTINAIA DI POSTI DI LAVORO PER LE PROSSIME CAMPAGNE ELETTORALI: **Il futuro della Marsica orientale: PIÙ MONNEZZA PER TUTTI!**

Dopo l'impianto di compostaggio di Aielli, la discarica di Valle dei fiori di Gioia-Pescina e la discarica Sbirro morto di San Benedetto dei Marsi, finalmente anche l'amministrazione di Cerchio fa la voce grossa per ottenere il suo immondezzaio.

Riportiamo, accanto a destra, la delibera consigliare con la quale si dà il via libera alla procedura per la realizzazione sul territorio del Comune di Cerchio di un "Impianto di digestione anaerobica e produzione di energia elettrica da biogas".

Nel corso del consiglio comunale del 9 aprile 2010 l'iniziativa è stata presentata in maniera molto confusa, sotto la veste di progetto finalizzato alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da biogas, da inquadrare nell'ambito delle iniziative per lo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili oggi tanto in voga perché incentivabili da parte dello stato.

Invece, dalla lettura del bando di gara per aggiudicare i lavori di realizzazione dell'impianto, si comprende che l'iniziativa persegue tutt'altra finalità. Nella pagina successiva, si riporta uno stralcio del bando pubblicato dal Comune di Cerchio, dal quale si evince che l'impianto è progettato "per il compostaggio e la digestione anaerobica di rifiuti organici da raccolta differenziata, rifiuti organici di natura agro-industriale e fanghi di depurazione civile".

Questo significa che il progetto è in realtà finalizzato a realizzare un impianto di trattamento dei rifiuti urbani e fanghi di depurazione civile e solo secondariamente a produrre energia elettrica dal biogas che si otterrebbe dal trattamento.

Così come avviene per le discariche di rifiuti urbani, il biogas è uno scomodo prodotto secondario del processo di trattamento dei rifiuti che viene bruciato per via del divieto ad immetterlo nell'ambiente a causa della forte incidenza sull'effetto serra. La produzione di elettricità pertanto, diventa un modo per recuperare l'energia prodotta dalla combustione del gas (metano) e la scarsa remuneratività economica del processo, viene compensata da quella per la gestione dello smaltimento dei rifiuti.

Compresa la vera natura dell'impianto e la finalità del progetto, è utile valutare alcuni particolari riportati nel bando.

La superficie messa a disposizione dal comune di Cerchio per la realizzazione dell'impianto è pari a

CONTINUA A PAGINA DUE



COMUNE DI CERCHIO
 (Provincia dell'Aquila)

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 Seduta del 09-04-10 Numero 8

Oggetto: PROPOSTA DI INSEDIAMENTO SUL TERRITORIO COMUNALE DI CERCHIO ATTRAVERSO UN IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA E PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA BIOGAS

L'anno duemiladieci, il giorno nove del mese di aprile alle ore 17:00, nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale convocato nei modi e nelle forme di legge, con lettera d'invito n. 1534 in data 01-04-2010, si è riunito in Prima convocazione, in sessione Ordinaria, ed in seduta PUBBLICA

[omissis]

Su proposta del Sindaco e visto il parere del responsabile del servizio interessato espresso ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Vista l'istanza della Midal s.r.l. con sede a Vasto, del 18.01.2010 acclarata in successivi data 20.01.2010 al nr di prot. generale dell'Ente con il nr 265;

Sottolineato l'interessamento dell'Azienda Midal S.r.l. per l'esecuzione di una progettua e la successiva realizzazione e gestione di un impianto di digestione anaerobica sul territorio comunale;

Richiamati i contenuti della proposta e dell' allegato studio di fattibilità tecnico – ambientale, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

Considerato le motivazioni che hanno spinto a scegliere il territorio comunale di Cerchio quale luogo idoneo per la collocazione dell'impianto;

Preso atto delle molteplici ragioni sottoelencate:

- idoneità preliminare del sito
- Baricentricità e collegamenti del territorio
- vicinanza ad altre realtà impiantistiche

CONTINUA DA PAGINA UNO:

Più monnezza per tutti

circa 6.5 ettari (circa 10 campi di calcio).

Verrà trattato presso l'impianto un quantitativo max di rifiuti di 40.000 tonnellate.

Ciò sta a significare che potranno scaricare rifiuti presso l'impianto circa 4.000 camion l'anno o circa 11 camion al giorno considerando una capacità di carico dei mezzi di circa 10 tonnellate.

Se consideriamo che la megadiscarica che l'ACIAM intende realizzare a Valle dei fiori in prossimità di Pescina e Venere ha una volumetria di 360.000 metri cubi e che un metro cubo di rifiuti compressi pesa circa 0.5 tonnellate (stima molto abbondante) l'attività dell'impianto dovrebbe da solo saturare la discarica stessa in meno di 5 anni. Si ricorda che la discarica di Valle dei fiori è stata progettata per lo smaltimento dei rifiuti dell'intero ATO aquilano per un periodo superiore ad un decennio.

A questo punto alcune domande sono d'obbligo:

Il futuro di Cerchio dovrà impostarsi sull'attività di un megaimmondezzaio?

La maggioranza consiliare spera forse che l'operatività a carattere regionale dell'impianto porterà notorietà al nostro Comune da sfruttare anche in termini turistici?

La maggioranza ha assicurato che con l'impianto potremo finalmente fare la raccolta differenziata della sostanza organica.

Ricordiamo che tale raccolta era stata già fatta nel nostro Comune diversi anni fa e che moltissime volte abbiamo chiesto, a vuoto, di ripristinarla per poter di risparmiare centinaia di migliaia di euro. Non è che questo nuovo atteggiamento della maggioranza sia finalizzato solamente a trovare giustificazioni per la realizzazione dell'impianto?

I cittadini di Cerchio compenseranno i disagi che comporta la presenza di un megaimmondezzaio con i due posti di lavoro che la giunta comunale assegnerà come al solito, come si intuisce dall'ultimo comma del bando, dove si specifica che la giunta stessa si riserva il diritto di dare "indicazioni per il reclutamento di una struttura tecnica di verifica a tutela dei cittadini"?

Considerata la scarsa attenzione della giunta e la superficialità del consiglio comunale, la questione dell'impianto di digestione anaerobica e produzione di energia elettrica da biogas che si intende realizzare a Cerchio, forse meriterebbe un po' più di attenzione.

Non sarebbe opportuno promuovere una consultazione popolare sul progetto?

Il consigliere comunale **Giuseppe Ciotti**

(MAGGIORI DETTAGLI SUL BANDO POTRANNO ESSERE TROVATI SUL SITO WEB DEL COMUNE DI CERCHIO)

Visto che l'impianto dovrebbe sorgere su un'area comprensiva di due terreni di propri comunale distinti al Catasto al Fg. n° 14 part. 246/249 ;

Ricordato che è in corso la verifica demaniale e che le particelle succitate sono gravat uso civico;

Uditi gli interventi dei consiglieri Ciotti e Mancini, che manifestano dubbi e perplessità in relazione alla natura dell'attività di cui trattasi, sia in merito alle possibili conseguenze impatto ambientale;

Con voti 10 favorevoli e n. 2 contrari (Mancini e Ciotti);

DELIBERA

Di rendere la narrativa precedente parte integrante del presente dispositivo;

Di prendere atto dell'istanza della MIDAL s.r.l. con sede a Vasto, del 18.01.2010 acclar in successiva data 20.01.2010 al nr di prot. generale dell'Ente con il nr 265;

Di dichiarare di essere favorevole alla realizzazione di un impianto di digestione anaerobica, attivando un innovativo processo di trattamento dei rifiuti organici, permettendo anche la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile pulita;

Di considerare valida la zona individuata dalla Midal s.r.l., terreni di proprietà comunale distinti al Catasto al Fg. n° 14 part. 246/249 ;

Di prendere atto che trattasi di terreni gravati da uso civico per i quali va chiesto il mutamento di destinazione d'uso alla Regione Abruzzo;

Di adottare lo studio di fattibilità, ai sensi dell'art. 153 comma 19 quale elemento a base gara;

Di demandare ai responsabili dei servizi interessati a porre in essere gli atti consequenziali;

Di dichiarare la presente deliberazione con separata votazione identica alla precedente, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 D.lgs 267/2000;

AVVISO PUBBLICO

COMMITTENTE :Comune di Cerchio, sede: via Francesco Crispi, 67044 Cerchio (Aq)

OGGETTO: Impianto di digestione anaerobica e produzione di energia elettrica da biogas progettazione e successiva realizzazione

PROCEDURA PROJECT FINANCING (proroga presentazione offerte)

DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO

Finanza di progetto ai sensi dell'art 152 e seguenti del D.Lgs n° 163/2006 s.m.i. per la progettazione e costruzione di un impianto per il compostaggio e digestione anaerobica di rifiuti organici da raccolta differenziata, rifiuti organici di natura agro-industriale e fanghi di depurazione civile da realizzarsi nel Comune di Cerchio. La procedura [...]

IMPIANTO

L'area sulla quale si prevede l'intervento ricade nel Comune di Cerchio a ridosso della strada denominata circonfucense; La stessa è situata sulla fascia pedemontana del territorio cerchiese, in prossimità di altri impianti di stoccaggio, fuori dal centro abitato. Topograficamente è individuabile al fg. 12 part.1le nr 246/249 della cartografia ufficiale del Comune di Cerchio per un'estensione di circa mq 64000.

CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

L'intervento di che trattasi consiste nella progettazione e realizzazione di un impianto, che andrà a rappresentare una nuova realtà impiantistica in grado di trattare le seguenti tipologie di rifiuti: raccolta differenziata, rifiuti organici di natura agro-industriale, fanghi di depurazione civile.

La Deliberazione di Giunta nel merito del Bando pubblicato, ha altresì precisato che: l'impianto potrà ricevere un quantitativo max di 40.000 tonnellate.

E' altresì necessario, che l'aggiudicatario, si faccia carico totalmente ed esclusivamente, su indicazione dell'organo giuntale, di una struttura tecnica (di almeno nr. 2 unità "consulenti e/o collaboratori esperti del settore") del monitoraggio, controllo gestionale dei presi ambientali che saranno previsti nell'impianto e di tutto quant'altro necessario, a garanzia e tutela dei cittadini e del territorio del Comune di Cerchio. La contribuzione economica per gli indicati ed incaricati, è a carico dell'aggiudicatario, che dovrà provvedere ad apposito contratto secondo le indicazioni dell'A. C., nel rispetto delle tariffe professionali e/o della contribuzione prevista dal contratto nazionale di settore, ed in ogni caso nello scrupoloso rispetto di ogni normativa che regola tale attività.

CERCHIO, 10.06.2010

arch. Annalisa Raglione Responsabile Ufficio Tecnico

SOLUZIONI DOCUMENTALI
PER TUTTE LE ESIGENZE

Gestetner

COPYPRINTER,
STAMPANTI E MULTIFUNZIONE
B/N E COLORE

AGENZIA DI L'AQUILA

PRINTEC di Venditti M. & C. sas

via Strinella 28/28 - 67100

TEL. 0862.28 766

FAX 0862.65 592

vendittimassimo@alice.it

www.gestetner.it